



XXV

Comunicando vobis

"Dilatentur Spatia Caritatis"

L'augurio e l'invito del Parroco don Gianni invita i parrocchiani al suo 25° di ordinazione sacerdotale

Carissimi amici, pace e bene.

L'estate è sì periodo di riposo, ma è anche il periodo che favorisce la crescita della persona umana attraverso il vedere e il contemplare. Visione di monti e di mari, di azzurro di cielo e di verde di prati di aurore e di tramonti, di persone care e di luoghi carichi di memorie. Tutto, attraverso il cuore e soprattutto la fede, rimanda al Grande autore, a Dio, e tutto quello che ci circonda ce lo rende presente. E siamo chiamati ad attivare la capacità di vedere oltre e scoprire una presenza al di là degli avvenimenti quotidiani, al di là delle acque e della luce, la presenza di quel Dio che non vediamo con gli occhi ma che possiamo intravedere grazie allo sguardo interiore della fede, contemplare la natura vedendo l'Invisibile.

La Solennità dell'Assunzione della Madonna il 15 Agosto, si inserisce nel contesto del riposo e delle vacanze estive e quindi in un tempo favorevole alla contemplazione. Per vivere la Solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria siamo invitati a entrare in quel santuario del cielo dove appare un segno grandioso: «una donna vestita di sole...» (Apocalisse 12,1).

Quest'anno la Solennità dell'Assunta per la mia vita di Sacerdote assume una valenza ancora più importante e fondamentale perché sono arrivato, anche grazie alla vostra preghiera e alla vostra vicinanza, alla meta del **25° di Ordinazione Sacerdotale**, che celebreremo e festeggeremo insieme - **vi aspetto tutti** - il **14 Agosto alle ore 18.30 nella Cattedrale di Bisignano**, per lodare e ringraziare Dio Padre attraverso Maria Santissima per il dono della vocazione che mi ha fatto e per chiedere al Padrone della messe che mandi operai per la sua messe.

I mesi di Luglio e di Agosto, attesi a motivo del sospirato riposo estivo, siano illuminati dalla luce della grande Solennità dell'Assunzione e auguro a tutti buone vacanze assicurando, come sempre, il ricordo nella preghiera.

Don Gianni

**Mons. Nunnari
scrive a Don Luberto**

a pagina 2

Liberato Don Bossi

a pagina 3

**Speciale Cresime
e Prime Comunioni**

alle pagine 5 e 6

Comunicando vobis è anche online.

Visitaci su www.parrocchiasantacroce.net



Parrocchia Santa Croce

Viale Principe di Piemonte - 87043 Bisignano (CS) - Tel. 0984.918375

Sito internet: www.parrocchiasantacroce.net

E-mail: comunicando_vobis@libero.it



IL 25° sacerdotale del nostro Parroco Don Gianni il sacerdote come Icona della presenza viva ed operante di Cristo

La nostra comunità parrocchiale è chiamata a vivere un momento di grande riflessione. L'occasione ci è data dal quarto di secolo sacerdotale di don Gianni Montalto, Parroco di Santa Croce e Santa Maria Assunta. 25 anni di sacerdozio non sono pochi. In questi anni, infatti, sono cambiati stili di vita, nuovi problemi hanno impegnato la chiesa e i parroci. Come è facile capire, non è cosa da poco riflettere su 25 anni di sacerdozio. Una missione "umana e spirituale" chiamata a camminare al passo con i tempi guardando sempre però alla Croce e alla Resurrezione. Certo che è la festa della comunità, ma solo di quella parte della comunità che riconosce la grandezza del Ministero Sacerdotale e non nasconde la sua "povertà spirituale" nel solito: "io a Messa non vado perché il prete non mi piace" o altre banali motivazioni che servono solo a giustificare il nostro, non essere cristiani.

Allora, approfittiamo di questo avvenimento per riflettere sulla grandezza del sacerdozio. Giovanni Paolo II nel libro "Dono e Mistero", dice che "il sacerdote, con tutta la Chiesa, cammina con il proprio tempo, e si fa ascoltatore attento e benevolo, ma insieme critico e vigile, di quanto matura nella storia". C'è una definizione che mi è rimasta impressa e che cerco sempre di partecipare se mi si presenta l'occasione: Il sacerdote è colui che fa le veci della persona di Cristo. Quindi è la persona "mandata" per testimoniare, con tutte le sue debolezze umane, la gloria di Dio. Diceva il Cardinale Saraiva Martins: "Gesù sceglie degli uomini, come segno di predilezione verso di loro, li distingue dagli altri e li prepara al futuro ministero, che consisterà nel fare ciò che hanno visto fare a Lui; li costituisce suoi inviati, comunicando ad essi i suoi stessi poteri, in modo che ascoltare loro è ascoltare

Lui stesso". Come si può ben capire, non è una festa folkloristica il 25° sacerdotale di Don Gianni. Noi, quindi dobbiamo vivere questo periodo, carichi di queste certezze, prendendone coscienza fino in fondo. Questo per non sprecare anche questa occasione. Il Cardinale Martins così concludeva la sua riflessione sul sacerdozio: "Il sacerdote è, insomma, nel tempo e nella storia, l'icona della presenza viva ed operante di Cristo, il segno-persona del Signore risorto Capo della Chiesa, il suo sacramento radicale, la sua trasparenza. Ecco, dunque, il

compito fondamentale del sacerdote in rapporto a Cristo: renderlo presente, in modo visibile, nella sua vita e nel suo ministero, dopo il suo ritorno al Padre. Rispecchiare sul suo volto, il volto di Cristo risorto". Noi aggiungiamo, tutto questo è vero perché, come diceva S. Caterina da Siena, Dottore della Chiesa e patrona d'Italia, i sacerdoti sono "i ministri del Sole": luminosi dispensatori dei misteri di Cristo, in particolare dell'Eucaristia che lei definiva il "Sole" della Chiesa.

Rino Giovinco

Programma della Festa

12 Agosto ore 20.30

Chiesa S. Pietro

Esposizione del Santissimo, Recita del Vespro Solenne e proiezione del filmato dell'ordinazione sacerdotale di Don Gianni.

14 Agosto ore 18.30

Cattedrale di Bisignano

Celebrazione Eucaristica presieduta da S. E. Mons. Giuseppe Agostino Arcivescovo Emerito di Cosenza - Bisignano

Seguirà rinfresco nel giardino dell'Episcopio

Mons. Salvatore Nunnari scrive a Don Luberto "collabora con la Magistratura e restituisci quanto tu avessi sottratto all'Istituto"

Lo scorso 21 luglio Mons. Salvatore Nunnari, Arcivescovo Metropolita della Diocesi di Cosenza-Bisignano, ha scritto una lettera indirizzata a don Alfredo Luberto, direttore dell'Istituto Papa Giovanni XXIII di Serra d'Aiello, a seguito dell'indagine della Magistratura in cui don Liberto è coinvolto.

Ecco il testo integrale della lettera.

"Caro Don Alfredo, con affetto di padre ti sono spiritualmente vicino in questo momento mentre ti chiedo di offrire alla Magistratura la necessaria collabora-



zione perché si giunga presto alla verità circa i fatti che ti sono addebitati, disposto anche a restituire quanto tu avessi sottratto all'Istituto.

Per la maggior serenità di tutti, ritieniti esonerato da ogni impegno in diocesi e dalla tua partecipazione agli organismi ecclesiali (Consiglio Presbiterale e Collegio dei Consulteri). Possa il Signore sostenerti e illuminarti circa il cammino da seguire per il raggiungimento della tua pace interiore e della serenità per la nostra Chiesa Diocesana".

+ Salvatore Nunnari
Arcivescovo Metropolita
di Cosenza-Bisignano



I nuovi frati della Riforma

Jl neo eletto Padre Provinciale Fr. Francesco Lanzillotta, insieme ai definitori, hanno stabilito le nuove famiglie francescane di Calabria. Alla Fraternità di S. Umile giungeranno, dal prossimo mese di settembre, P. Eugenio Clemenza (Padre Guardiano), P. Francesco Calmiero (ex Cappellano delle Clarisse di Rende), P. Gerardo Aiello (ex Padre Provinciale), P. Francesco Bramuglia (responsabile del centro vocazioni nonché direttore della Corale

Polifonica S. Umile), mentre rimarrà a Bisignano P. Silvestro Marra.

Un grazie da parte delle comunità di S. Croce e S. Maria Assunta va ai padri che lasciano il convento di Bisignano, in particolare a P. Camillo Summaria che in questi anni ha svolto il ruolo di vice Parroco.



IL Mini Palio

Lo scorso 28 giugno si è tenuto presso il campo di calcetto di Santa Croce il "MINI PALIO", torneo organizzato da alcuni ragazzi pieni di fantasia e di voglia di fare. La manifestazione prende spunto dalla giostra del Palio che vede sfidarsi i rioni della città e sono ormai circa dieci gli anni del Mini Palio. I ragazzi hanno

provveduto a costruire le torri per gli anelli e il saracino, mentre al posto del cavallo hanno usato la loro inseparabile bicicletta. Quest'anno la sfida è stata tra i rioni di Bisignano, mentre in alcune edizioni del passato i "cavalieri" rappresentavano ognuno una via del quartiere di Santa Croce. Bravi Ragazzi! Continuate così!



I partecipanti al "Mini Palio"

Finalmente libero Don Bossi

La sera del 19 scorso alle ore 21.30 i telegiornali hanno dato la bella notizia della liberazione di Padre Giancarlo Bossi. Ecco i principali particolari del suo caso: **10 giugno** - sequestro del missionario italiano, originario di Abbiategrasso (MI), a Mindanao, dove faceva il suo lavoro passano giorni, settimane e dalle ricerche in corso ne esce soltanto che il padre rapito è in mano al gruppo Abu Sayyaf, considerato vicino alla rete terroristica di Al Qaeda, ed anche che sia stato portato a Basilan, area in cui è avvenuto l'agguato. **1 Luglio, Manila** - L'esercito filippino invia rinforzi nell'isola meridionale di Basilan che secondo il portavoce militare, il colonnello Caculitan dovrebbero intensificare meglio le ricerche di padre Bossi. **4 luglio** - "Medicina in campo per la solidarietà", primo appello da varie associazioni per la liberazione del missionario italiano. **9 Luglio** - "fiaccolata di Vercelli"; lo striscione che ha preceduto la fiaccolata diceva "liberate don Bossi". Vi hanno partecipato le autorità di Vercelli e tutti i vercellesi. **12 Luglio** - I missionari del Pontificio Istituto Missioni Estere (PIME), nel sud delle Filippine ricevono da fonti non identificate, la richieste di alcuni farmaci da far arrivare a Padre Bossi. Un pacco di medicine viene inviato al prete insieme ad una richiesta di informazione sulla sue condizioni ai rapitori. **13 Luglio, Basilan** - l'esercito Filippino lancia un'offensiva nell'isola meridionale di Basilan all'indomani dell'uccisione di 14 Marines, dieci dei quali decapitati in una imboscata dai ribelli. Il Generale Cedo, Comandante Generale delle forze armate assicura che le ricerche non si fermeranno. Intanto a Basilan sono arrivati gli osservatori malesi che indagheranno insieme ai rappresentanti della zona sul sequestro di Padre Bossi. Inizialmente si affermò che i militari caduti nell'agguato erano lì per le ricerche del missionario, ma in seguito questo venne smentita da Manila, dalla Farnesina. Il Governo ritenne che ad attaccare i militari sarebbero stati elementi del Fronte di Liberazione Islamico Moro (incluso anche il gruppo Abu Sayyaf). Il fronte Moro ha concordato una tregua di tre anni con il Governo ma ha sostenuto di aver attaccato i soldati perchè erano entrati nel territorio sotto il suo controllo senza preavviso. Nel frattempo in Italia arriva la notizia che secondo Padre Sandalo, superiore del PIME nelle Filippine, ci sono stati i primi contatti verbali con i rapitori. Afferma che Padre Bossi sta bene. Dalla Farnesina arriva una smentita su una richiesta di riscatto da parte dei rapitori. Tuttavia c'è grande attesa per il rilascio del prete, comunque confermato anche dagli stessi rapitori tre giorni dopo! **Giorno 19** - Tutti felici e molto commossi per la bella notizia della liberazione. Dopo la liberazione padre Bossi, dimagrito e stanco, è ritornato dai suoi ragazzi che lui adora tanto e non sono di meno anche i bambini che lo amano a loro volta per quello che lui ha fatto finora per loro. Ha affermato che dopo i suoi ragazzi, vuole abbracciare la sua famiglia.



La nuova rubrica: "...Sotto lo stesso campanile"

cronaca delle attività parrocchiali: i gruppi si raccontano

Ritiro spirituale di fine anno a S. Francesco di Paola

Domenica 1 Luglio giovani e giovanissimi delle due comunità di Santa Maria Assunta e di Santa Croce abbiamo concluso gli incontri del "martedì e giovedì" con un ritiro nel santuario di San Francesco di Paola. Come inizio, il mattino sonnolento ci ha portati nella chiesa di San Pietro per la recita delle lodi. Tutti in macchina: si parte per Paola! Arrivati!!! La prima tappa è il monastero Gesù Maria delle Monache Minime di San Francesco di Paola. Un luogo di primo acchito stranissimo: entriamo in una stanza nella quale vi era una grata. Qualche minuto d'attesa, ecco affacciarsi una suora dal viso molto simpatico: suor Consuelo. Nel vederla, diversi pensieri mi balenano nella mente: «Sarà matta???»», «Come si può pensare di rimanere chiusi in queste quattro mura senza mai uscire???»», «Accidenti! Ride pure! Ha un viso contento, che ci sarà mai di così bello qui dentro???»». Una simpatica presentazione, e suor Consuelo inizia a rispondere alle curiose domande che alcuni di noi pongono per saperne di più sulla loro vita monastica. Mentre suor Consuelo parla, i pensieri fatti da me prima, vanno via via perdendosi. In quelle quattro mura vi era tutto quello che un cuore libero può desiderare per raggiungere la felicità vera, quella che solo Dio può trasmettere! Quella che all'inizio poteva sembrarmi una vita di rinunce, mi si è poi rivelata una vita di pienezza, preghiera, forza, quella forza che solo una forte fede può dare. Sì, suor Consuelo parla di rinunce, quali la rinuncia del superfluo, del comodo e del facile. È mezzogiorno, suor Consuelo deve lasciarci per la preghiera. Saremmo stati lì ad ascoltarla chissà per quanto tempo. Eh già, quella piccola donna spagnola ci aveva proprio colpiti! Altro momento forte della giornata, mezz'oretta di deserto personale. Gli stomaci brontolano! È il momento del pranzo a sacco (Ma quale sacco!!! Quello era un pranzo regolare, primo, secondo e contorno...). Qualche minuto di tempo libero per poi iniziare le odiate da me risonanze. Vi dirò, anche qui mi sono dovuta ricredere, ognuno era stato colpito da quella giornata in modo diverso... condividere le proprie im-



Celebrazione della S. Messa nel Romitorio



S. Francesco - Paola



Foto di gruppo davanti al Santuario di Paola

pressioni in gruppo, non è poi così male! Finite le risonanze un simpatico frate ci fa da cicerone in quelli che sono stati i luoghi di San Francesco... non si finisce mai d'imparare!!! La visita guidata finisce e ci rechiamo nel romitorio dove don Gianni celebra la Messa. Il ritiro si conclude così e dopo un fresco gelato, si riparte per far ritorno a casa.

Maria Giglio

A Cutro per la festa degli adolescenti della Gi. Fra.

Lo scorso 10 Giugno a Cutro si è tenuta la Festa degli Adolescenti organizzata dalla Gioventù Franciscana di Calabria. Il titolo della giornata era "Nuova luce... in tutti i sensi"! Della fraternità di Bisignano gli adolescenti presenti erano Alessandro De Bonis, Francesco Formosa, Michele Gallo, Chiara Giovinco, Emanuele Groccia, Lucantonio Iauinta, Martina Meringolo ed Eugenio Paone, guidati in questa bella esperienza da Rosario Cesario, uno dei loro animatori.

La giornata è iniziata come da programma alle ore 10 del mattino quando i diversi gruppi di adolescenti sono arrivati a Cutro. La festa è proseguita con preghiere, giochi di squadra e momenti di frater-

rità. L'ora e mezza di adorazione davanti al Santissimo Sacramento è stato senza dubbio il momento forte di tutta la giornata in cui ciascun gruppo è stato chiamato a

preparare qualche cosa da realizzare avanti a Gesù sacramentato. I ragazzi di Bisignano hanno offerto a Gesù un canto e alcune preghiere.



la Gi. Fra. di Bisignano



A Bisignano la Veglia dei Cresimandi

la Chiesa ha bisogno di giovani che si lascino guidare dallo Spirito Santo

Jl 24 maggio in preparazione alla Cresima, i giovani appartenenti alla forania cratense si sono radunati nella Concattedrale di Bisignano per una Veglia di Preghiera. Questo appuntamento, che si ripeterà negli anni nelle diverse parrocchie della forania, ha avuto una grande ed animata partecipazione. A guidare il momento di riflessione è stato il vicario foraneo don Giampiero Fiore che ha invitato i giovani a continuare ad essere presenti nella Chiesa che ha bisogno di giovani che si lascino guidare dallo Spirito Santo.



Veglia di Pentecoste nella Concattedrale



Veglia di Pentecoste nella Concattedrale



Consegna del Tau

Il Sacramento della Cresima: riprendere il cammino verso Dio

grande partecipazione al corso serale per i cresimandi

Voglio approfondire la conoscenza di Gesù per avvicinarmi di più al suo stile di vita; voglio conoscere meglio la profondità di questo sacramento...; voglio riprendere il mio cammino verso di Lui...; voglio riscoprire la figura di Gesù e riavvicinarmi alla Chiesa; vorrei poter far tesoro degli errori commessi... restando in pace con me stesso e gli altri; vorrei non far soffrire le persone che amo; voglio ricevere la Cresima in vista del Matrimonio: sono queste le aspettative dei giovani, che quest'anno hanno ricevuto il sacramento della Cresima.

Più di sessanta volti, più di sessanta storie, più di sessanta "scelti", più di sessanta vite "preziose ai Suoi occhi" per meglio "stabilire la Sua dimora in mezzo agli uomini".

Ancora una volta l'esercito dei Suoi eletti ha 'invaso' i nostri cuori: quelli dei catechisti, servizievoli esecutori dei suggerimenti del Maestro, e quelli di una Comunità che, commossa,

ha goduto di uno dei momenti celebrativi più intensi dell'intero anno, proprio il giorno della vigilia di Pentecoste. Una scelta non casuale quella del 26 Maggio infatti: per la Chiesa è la festa della discesa dello Spirito Santo su Maria Vergine e gli Apostoli. E allora come non prendere in considerazione la festa dello Spirito Santo per una adesione più convinta a Gesù? Come non approfittare di una festa così antica e, nello stesso tempo, così nuova per aprirsi alla straordinarietà di un quotidiano trasformato dalla Sua dolce compagnia? Come rifiutare di spalancare le porte a un'opportunità di vita arricchita dal Suo sguardo amorevole?

E così, presenziata dal vicario generale Mons. Leonardo Bonanno, per quest'anno delegato da S. E. Mons. Salvatore Nunari per la celebrazione delle Cresime a Bisignano, nella chiesa Concattedrale si è celebrato l'ultimo gesto di un "rito" iniziato nel mese di Marzo. Un

"rito" fatto di un racconto, di un luogo, di volti, di storie, di testimonianze per portare l'unico messaggio di salvezza: Dio ti ama. Premessa necessaria a ogni vita vissuta con gioia e passione.

Un "rito" diventato percorso di preparazione alla Cresima per adulti, che ha entusiasmato e fatto crescere un'altra porzione di "cielo"; un "rito" durato dieci settimane con un appuntamento fisso al venerdì sera, per meglio darci la possibilità di celebrare l'evento. E sì, perché la celebrazione di un sacramento non è mai solo un momento liturgico; anzi tale momento acquista tanto più significato, quanto più mente e cuore siano preparati e si accordino ad accogliere il dono dell'Amore. E di doni dell'Amore ne sono scesi sette, tutti sapientemente abbracciati e fiduciosamente presentati all'altare, nella speranza di fissarli meglio a sigillo dei loro cuori.



I Catechisti si raccontano

"Il giorno prima della sua morte, Gesù fa una cena di addio con i dodici apostoli. Durante la cena Gesù festeggia la Pasqua Ebraica. Gesù ci lascia il suo Corpo e il suo Sangue come ricordo e testimonianza del suo amore per noi: è il sacramento dell'Eucaristia. Il giorno dopo, il Venerdì Santo, Gesù offre il suo Corpo e il suo Sangue al Padre per ottenere il perdono dei nostri peccati: è il sacrificio della Croce, legato strettamente all'Eucaristia." I Cristiani, dopo la morte e la Risurrezione di Gesù rivivono l'ultima cena e rinnovano il sacrificio della Croce. Ed è questo che i nostri fanciulli delle comunità di Santa Maria Assunta e Santa Croce, hanno vissuto nel giorno della loro Prima Comunione. In questo anno catechistico, noi catechisti insieme con il Parroco Don Gianni, abbiamo cercato di preparare i fanciulli a questo grande evento della loro vita, anche con giornate all'insegna del divertimento e del gioco. Un giorno che è piaciuto molto ai bambini è stato un pomeriggio durante il Novenario in onore di San Francesco di Paola. Dopo che abbiamo raccontato la vita e i miracoli del Santo, abbiamo formato dei gruppi dove ognuno ha svolto un'attività. Molto simpatico è stato il momento della condivisione dove tutti han-

no descritto il loro lavoro. Una esperienza nuova ed emozionante per i ragazzi è stato il giorno della loro prima Confessione, dove tra mille domande e mille paure hanno ritrovato il perdono del Padre. Il più bel momento di quel giorno è stato subito dopo la confessione, quando ogni bambino ha scritto su un foglietto la promessa di impegno con Gesù. Noi catechisti siamo felici ed orgogliosi di questi ragazzi perché ci hanno trasmesso molte emozioni. L'augurio che noi, vi rivolgiamo, cari ragazzi, è di continuare il vostro cammino di vita, nell'amore di Dio, e di ricordarvi sempre che Gesù ci ha detto: "Amatevi gli uni gli altri come lo ho amato voi".



Maria Carmela Esposito - Gianluca Greco

Accommiatiamo "madonna povertà"

Parlando alla maniera francescana, si abbraccia innocentemente "madonna povertà"; ma, civilmente, culturalmente ed economicamente pensando ed operando, ci si deve impegnare a sconfiggerla nel nostro Paese, uno dei più ricchi del mondo, ed altrove, incominciando ad aggredirla con provvedimenti immediati ed urgenti, specie quella posta in essere dalla mancanza di posti di lavoro, dagli avari e penalizzanti ccnl non ispirati al principio di uguaglianza, dalle pensioncine, e dall'effetto Euro che, per il mancato controllo dei prezzi, ha ridotto a metà il potere d'acquisto della nuova moneta e continua a disestare i bilanci delle famiglie italiane a basso reddito. L'Istat, da qualche anno, sta cercando d'individuare il valore della soglia di povertà nei nuclei familiari composti da quattro o cinque persone, nella coppia (novembre 2006: € 936,50 mensili), e nel singolo cittadino, studi che continuano a rimanere mere e inefficaci indicazioni statistiche. Per una più approssimata veridicità, il dato potrebbe risultare dalla media del valore indicato dall'Istat e da quelli indicati da almeno altri due Enti interessati al fenomeno o incaricati. Il dato Istat riferito al singolo cittadino moltiplicato tredici indica la quantità di moneta necessaria allo stesso nell'anno in corso; importo che, moltiplicato per N - numero dei componenti il nucleo familiare - dà per prodotto la quantità di moneta necessaria a quella famiglia nel periodo considerato. Perciò, la differenza negativa tra il prodotto suddetto ed il reddito totale netto ottenuto dalla Dichiarazione dei Redditi, da rendere obbligatoria per scoprire i poveri - e redatta, gratuitamente, dal Caaf o dall'Ufficio Tributi del Comune di residenza - certificando la Povertà Assoluta, dovrebbe essere rimborsata dagli Uffici Postali e dalle Banche con l'esibizione di un NUOVO apposito modulo (es. F 24 bis.), utilizzabile per i Rimborsi, redatto e rilasciato ai destinatari dagli uffici anzi

detti. Al modello Isee si aggiungerebbe la lettera Z a seguito dell'ultima cifra del numero di protocollo per usufruire, esibendolo, delle facilitazioni che si andrebbero a concedere. La differenza negativa, evidenziabile in un nuovo rigo del modello fiscale, fino a mille Euro si rimborserebbe a saldo entro il 30 giugno, e quella d'importo maggiore verrebbe rimborsata in due rate: la prima entro il 30 giugno e la seconda entro il 15 dicembre. Condiviso e/o migliorato il suddetto metodo d'individuazione della povertà del singolo cittadino e quindi del nucleo familiare (oltre il 13 % degli italiani vive con Lei in circa 3 mln di famiglie, e più del doppio Le vive marginalmente vicino), il problema potrebbe essere avviato a definitiva risoluzione anche in un triennio, assegnando ai "senza voce" il 60 % del dovuto il primo anno, il 90% il secondo anno ed il 100% il terzo anno, in base agli umori dell'economia nazionale, e se il conto < Povertà > dovesse mostrare un notevole passivo. Questi sfortunati connazionali, disponendo almeno dell'indispensabile individuato dallo Stato (Istat), potrebbero incominciare a soddisfare, anche parzialmente, i bisogni primari. L'aumento del consumo dei beni primari da parte dei poveri, quale atteso e dovuto investimento dell'umana società evoluta e opulenta, gioverebbe alle imprese produttrici e distributrici degli stessi, alla disoccupazione giovanile, e farebbe aumentare il Pil. Inoltre, ai cittadini che vivono nella Povertà Assoluta si dovrebbero concedere: la gratuità del fitto dell'alloggio proporzionato al numero dei componenti il nucleo familiare richiedente, dato che non si costruiscono più alloggi popolari; dell'ICI sull'abitazione principale eventualmente posseduta; dei ticket sanitari e delle medicine; delle tasse scolastiche, dei libri e di tutto l'occorrente per la scuola; dei biglietti su tutti mezzi di trasporto pubblico nazionale, ed estero per cure mediche; dell'abbonamento alla Tv;

della tassa di proprietà di un'utilitaria e di un Buono benzina/diesel da € 15/20 al mese; delle bollette dell'acqua della luce, del gas e del telefono; dei Buoni pasto almeno nei giorni di festa; di una settimana di ferie; degli abbonamenti alla piscina e alla palestra per il periodo minimo consentito dalle strutture; di qualche biglietto all'anno per il campo sportivo, il cinema, il teatro; di un Quotidiano alla settimana e/o di un Settimanale al mese. Le gratuità del trasporto e dei giornali, si gestirebbero utilizzando anche parzialmente le sovvenzioni accordate alle Imprese di trasporto e alle Testate dei giornali. Tanti Paesi del G8 concedono ai giovani disoccupati un'apposita indennità, mentre il nostro Paese continua a rimanere insensibile al dilagante fenomeno, concausa della povertà. Intanto, il dato Istat potrebbe essere utilizzato per la liquidazione dell'indennità anzi detta ai giovani laureati, diplomati e diciottenni senza lavoro appartenenti alle famiglie con reddito fino al doppio della soglia di povertà. Così operando, incominciando ad adeguarci parzialmente e finalmente agli altri Paesi "Gi Ottini", si potrebbe ridurre la passività del conto Povertà; e l'ulteriore riduzione la offrirebbe l'adeguamento allo stesso dato della pensione minima. Possediamo un "Tesoretto" di origine incerta e di destinazione contesa. E quelli che hanno voce, tutti lo vorrebbero il Tesoretto. I proventi necessari potrebbero essere offerti: dalle possibili riduzioni degli sprechi pubblici, dalle spese burocratiche, politiche e militari, relativamente alle missioni all'estero adeguandole gradualmente alla media europea; dalle maggiori entrate fiscali derivanti dall'aumentato Pil; e da un eventuale indolore ritocco dell'ultima aliquota Irpef sui sommi redditi a saldo.

Viviamo nella ricchezza anche di povertà!

Giuseppe Rose



Un invito a vivere la vita pienamente

"Non danzare così veloce. Il tempo è breve. La musica non durerà"

E' la richiesta di una ragazzina speciale che presto lascerà questo mondo a causa del cancro. A questa ragazzina rimangono pochi mesi di vita e come ultimo desiderio ha voluto mandare una lettera per dire a tutti di vivere la propria vita pienamente, dal momento che lei non potrà farlo.

DANZA LENTA

Hai mai guardato i bambini in un girotondo?
 O ascoltato il rumore della pioggia quando cade a terra?
 O seguito mai lo svolazzare irregolare di una farfalla?
 O osservato il sole allo svanire della notte?
 Faresti meglio a rallentare.

Non danzare così veloce.
 Il tempo è breve.
 La musica non durerà.
 Percorri ogni giorno in volo?
 Quando dici "Come stai?" ascolti la risposta?
 Quando la giornata è finita ti stendi sul tuo letto con centinaia di questioni successive che ti passano per la testa?
 Faresti meglio a rallentare.
 Non danzare così veloce

Il tempo è breve.
 La musica non durerà.
 Hai mai detto a tuo figlio, "lo faremo domani?" senza notare nella fretta, il suo dispiacere?
 Mai perso il contatto, con una buona amicizia che poi finita perché tu non avevi mai avuto tempo di chiamare e dire "Ciao"?
 Faresti meglio a rallentare.
 Non danzare così veloce

Il tempo è breve.
 La musica non durerà.
 Quando corri così veloce per giungere da qualche parte ti perdi la metà del piacere di andarci.
 Quando ti preoccupi e corri tutto il giorno, come un regalo mai aperto . . . gettato via.
 La vita non è una corsa.
 Prendila piano.
 Ascolta la musica.

anonimo

Fotografando: gli avvenimenti raccontati in un clic



Processione del Corpus Domini
 10 Giugno 2007



Prime Comunioni
 Chiesa S. Domenico
 9 Giugno 2007



Sant'Agata d'Esaro - Saluto a Don Antonio Montalto - 16 Giugno 2007





WWW.PARROCCHIASANTACROCE.NET

Visita il sito della Parrocchia

e troverai tante novità:

- Il **FORUM** della Parrocchia in cui potrai esprimere le tue opinioni e proporre nuovi argomenti su cui discutere.
- Una pagina dedicata interamente alla corale, con alcuni brani che potrai ascoltare direttamente online.
- Le notizie storiche e le foto di tutte le chiese della parrocchia.
- Gli avvisi sulle attività che si svolgono in parrocchia.
- Tutti i numeri del giornalino parrocchiale **Comunicando Vo-bis!**

PARROCCHIA SANTA CROCE



OGNI GIOVEDÌ ALLE ORE 17.30 INCONTRO G...

- STORIA
- IL PARROCO
- LE CHIESE
- IL GIORNALINO
- AVVISI
- FESTIVITA'
- LA CORALE
- FOTO/VIDEO
- FORUM
- LINK
- CONTATTI

NEWS



VENERDI' SANTO

ORARIO S. MESSA SAN DOMENICO

MESSA FESTIVA ORE 10.30

MESSA FERIALE ORE 18.30

OGNI SABATO MESSA VESPERTINA
(CHIESA S. PIETRO) ORE 17.00

Home page del sito

Parrocchia Santa Croce
Via Principe Piemonte
87043 Bisignano (CS)
parrocchia@parrocchiasantacroce.net

ShinyStat™
Online 1
Visite tot. 1705

Novità
sul sito...

Bilancio della Prima Comunione

Parrocchia Santa Croce

Chiesa S. Domenico - 9 Giugno 2007

ENTRATE:

- Offerte delle famiglie 790,00€

USCITE:

- Ricordini prima confessione 40,00€
 - Ricordini prima comunione 110,00€
 - Fiori per addobbi 150,00€
 - Fotocopie libretti messa 100,00€

TOTALE 400,00€

ATTIVO 390,00€

Bilancio della Prima Comunione

Parrocchia Santa Maria Assunta

Chiesa San Francesco - 2 Giugno 2007

ENTRATE:

- Offerte delle famiglie 460,00€

USCITE:

- Ricordini prima confessione 25,00€
 - Ricordini prima comunione 60,00€
 - Fiori per addobbi 150,00€
 - Fotocopie libretti messa 50,00€

TOTALE 285,00€

ATTIVO 175,00€

Bilancio delle Cresime

Parrocchia Santa Croce e Santa Maria Assunta

Chiesa Concattedrale - 26 Maggio 2007

ENTRATE:

- Offerte delle famiglie 800,00€

USCITE:

- Ricordini per i Cresimati 180,00€
 - Fiori per addobbi 130,00€

TOTALE 310,00€

ATTIVO 490,00€

PROVERBI BISIGNANESI

- a cura di Carmine Orlando -

- Vena giugnu e bena di notti ccu ra favucia arrieti a porta.

- L'anima a Ddiu e r'a rrobba a chini spetta.

- U ciucciu ca si fa tirari i 'ra capizza, finiscia sempi ntra pìrrupa.

- Acqua passata nun macina cchiù mulinu.

- Alivi e glianna ar'agustu m'addimmani.

- Stienni i pieri ppi quanti ghe r'u linzulu.

Chiunque voglia partecipare alla realizzazione del giornalino, contatti la redazione.

La Redazione

Responsabile: Carmelo Iorio

Collaboratori: Alessandro Sireno, Angela Meringolo, Carmela Taranto, Edoardo Orlando, Ida Todaro, Mariafrancesca Todaro, Pierfrancesco Rose, Rino Giovinco, Rosario Castrovillari.